



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN COMUNICAZIONE E CULTURE DIGITALI (CLASSE LM-19)

- 1. Oggetto**
- 2. Requisiti di accesso al corso di laurea magistrale**
- 3. Articolazione modalità di insegnamento**
- 4. Frequenza e propedeuticità**
- 5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso**
- 6. Piano di studio**
- 7. Caratteristiche e procedure della prova finale**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami delle altre verifiche di profitto**
- 9. Iscrizione con abbreviazione di carriera**
- 10. Stage curriculare presso Enti o Aziende convenzionate**
- 11. Riconoscimento certificazioni linguistiche**
- 12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato**
- 13. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 14. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto [art. 6, c. 2, lett. a) del Regolamento Didattico D'Ateneo di seguito indicato come RdA]

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in Comunicazione e culture digitali in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Requisiti curricolari e verifica della preparazione personale dello studente per l'accesso al corso di laurea magistrale [art. 6, c. 6, lett. a) ed h) del RdA]

1. L'accesso al corso di laurea magistrale in Comunicazione e culture digitali (LM-19) richiede il possesso di requisiti curricolari, di seguito specificati nel punto A), e di una adeguata preparazione personale, verificata secondo le modalità disciplinate nel punto B).

A) Requisiti curricolari.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale LM-19 richiede il possesso del diploma di laurea triennale in Scienze della Comunicazione, classe L-20 o dei previgenti ordinamenti, ovvero di titolo di studio equipollente conseguito all'estero e legalmente riconosciuto.

I laureati in altri corsi di laurea triennale sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale LM-19 se hanno acquisito almeno 40 CFU, di cui:

- 1) almeno 6 CFU in una lingua comunitaria, oltre a 6 CFU nella lingua inglese;
- 2) almeno 8 CFU nell'ambito sociologico, settore SPS/07;
- 3) inoltre, almeno 20 CFU complessivi, in almeno tre delle seguenti aree disciplinari:

- area storica (Storia contemporanea, Storia della scienza e delle tecniche, Storia moderna);
- area sociologica (Sociologia generale, Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia dei processi economici e del lavoro, Sociologia giuridica della devianza e mutamento sociale, Sociologia dei fenomeni politici, Scienza politica);
- area linguistica (Glottologia e linguistica, Linguistica italiana, Lingua Inglese, Francese, Tedesca, Spagnola);
- area letteraria (Letteratura italiana contemporanea, Letteratura italiana, Linguistica italiana);
- area economica (Economia politica, Politica economica, Economia applicata, Economia e gestione delle imprese, Economia aziendale, Statistica);
- area giuridica (Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto amministrativo, Diritto dell'unione europea, Diritto dell'informazione e della comunicazione);
- area delle scienze umane (Pedagogia generale e sociale, Pedagogia sperimentale, Psicologia generale, Psicologia sociale, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Filosofia morale);
- area delle metodologie critiche e arti della comunicazione (Sistemi di elaborazione delle informazioni, informatica, Discipline dello spettacolo, Cinema, fotografia e televisione, Estetica, Filosofia e teoria dei linguaggi, Musicologia e storia della musica).

B) Verifica della adeguata preparazione personale dello studente.

L'ammissione al Corso di tutti gli studenti è subordinata al superamento di una verifica della preparazione personale attraverso un colloquio finalizzato ad accertare che il livello delle competenze disciplinari posseduto dallo studente sia adeguato al percorso formativo del Corso.

A tal fine il Consiglio del Corso di studio nomina apposita Commissione, la quale fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento di Scienze politiche della Comunicazione e delle Relazioni internazionali. La Commissione comunica agli studenti le letture da effettuare al fine di migliorare le proprie conoscenze di base, in modo particolare per gli studenti che si siano laureati con un voto inferiore a 90/110.

Sulla base dell'esito del colloquio, la Commissione può proporre e concordare con lo studente un percorso di ingresso personalizzato, nell'ambito dei 120 CFU del Corso di laurea magistrale in Comunicazione e culture digitali (LM-19).

All'esito del colloquio, qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze dello studente esprime un parere positivo sull'ammissione. In tal caso lo studente ha diritto di iscriversi al Corso di laurea magistrale in Comunicazione e culture digitali (LM-19).

La procedura di ammissione descritta nel presente punto B) viene comunicata immediatamente allo studente nel momento in cui richiede di iscriversi al Corso di laurea magistrale in Comunicazione e culture digitali (LM-19) e, comunque, viene pubblicizzata autonomamente nel sito istituzionale del Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali.

3. Articolazione modalità di insegnamento [art. 6, c. 6, lett. b) ed e) del RdA]

1. L'attività didattica del corso di laurea magistrale si svolge attraverso lezioni frontali in presenza, anche in riferimento alle attività integrative e professionalizzanti.
2. Il Consiglio Unificato delle classi (CCU) delibera, per ogni anno accademico, l'attivazione delle attività e dei servizi di didattica a distanza, ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

4. Frequenza e propedeuticità



1. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora il docente preveda un programma specifico per gli studenti frequentanti è tenuto ad indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata sulla pagina web dedicata al Corso, nel sito del Dipartimento.
2. La frequenza alle lezioni frontali dei laboratori è opportuna ma non obbligatoria. Lo studente che non ha frequentato il laboratorio è tenuto a contattare il docente per concordare il programma d'esame.
3. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.

5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso [art. 6, c. 4 del RdA]

1. Il CCU delibera in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, previo parere della commissione paritetica docenti-studenti. Il parere deve essere reso entro trenta giorni dalla richiesta; in caso di inutile decorso del termine la deliberazione può comunque essere adottata. Nel caso in cui tale parere non sia favorevole, la deliberazione finale è di competenza del Senato accademico.
2. È assicurata la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa.

6. Piano di studio [art. 6, c. 2, lett. d) del RdA]

1. Gli insegnamenti offerti con l'indicazione dei crediti e dei settori scientifico disciplinari di riferimento e le altre attività formative del corso di studio (piano di studio) sono specificati nell'allegato A, nell'ambito della descrizione del percorso formativo (di cui alla Scheda Sua-CdS - sezione B1 qualità) suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate dal corso di studio in sede di programmazione didattica.
2. Gli studenti in corso, regolarmente iscritti a Comunicazione e culture digitali, compilano online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico, nel rispetto del piano di studi dell'A.A. di immatricolazione.
3. Gli studenti fuori corso possono indicare o modificare l'attività formativa a scelta tramite richiesta motivata in carta semplice presentata presso la Segreteria studenti. Sulla domanda delibera il CCU, su proposta della Commissione carriera studenti, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta nel precedente percorso di studi. La Commissione è costituita da almeno 3 docenti di ruolo e si riunisce di norma una volta al mese.
4. Lo studente, nel corso del biennio, deve ottenere 8 CFU connessi al superamento dell'esame dell'attività formativa a scelta o dei laboratori, i quali possono essere scelti esclusivamente tra quelli attivati, in ciascun A.A., nella propria classe di Laurea magistrale.
5. Il CCU, nel rispetto del Regolamento didattico d'Ateneo, delibera l'offerta delle attività a scelta dello studente e dei laboratori e attribuisce, per ciascun insegnamento, i crediti corrispondenti da acquisire a partire dal I anno. Lo studente può conseguire tali crediti anche sostenendo insegnamenti o altre attività formative proposte dal corso di studio, non presenti nel proprio piano di studi, ovvero insegnamenti o altre attività offerti da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso è necessario seguire la procedura di cui al comma 3.
6. Il CCU può deliberare l'accREDITAMENTO di attività finalizzate all'acquisizione di significative esperienze teorico-pratiche quali conferenze, seminari, esercitazioni, partecipazione a gruppi di lavoro per la realizzazione di prodotti multimediali, pubblicitari ed editoriali, individuando un docente responsabile dell'attività, il quale verifica la partecipazione dello studente e

attribuisce i crediti in seguito alla consegna di apposita relazione, di almeno 10.000 caratteri spazi inclusi, entro 15 giorni dall'evento formativo.

7. Qualora le attività accreditate dal CCU vengano offerte da altri Corsi di studio, gli studenti conseguono i crediti formativi secondo le modalità da questi fissate nei rispettivi regolamenti didattici.

8. Gli eventi di cui ai commi 6 e 7 sono pubblicizzati nella pagina web del Dipartimento.

7. Caratteristiche e procedure della prova finale [art. 6, c. 2, lett. g); art. 6, c. 6, lett. f) del RdA]

1. Lo studente sceglie la materia in cui svolgere la propria tesi tra quelle presenti all'interno del proprio curriculum di studio ed è tenuto a concordare, almeno un anno prima della discussione della tesi, i relativi contenuti con un docente che funge da relatore.

2. Se il relatore non è titolare dell'insegnamento è necessaria l'approvazione dell'assegnazione della tesi da parte del titolare.

3. La tesi di laurea magistrale consiste in un testo scritto, da cui si evinca approfondita conoscenza, adeguato apparato critico, capacità di sintesi e di originalità nella prospettazione e nell'analisi del tema trattato.

4. La Commissione giudicatrice valuta la prova finale, tenendo conto del curriculum dello studente, dell'elaborato e della discussione. La votazione è espressa in cento decimi, con eventuale attribuzione della lode.

5. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. Alla prova finale la Commissione potrà assegnare da 0 a 6 punti; di questi un punto è automaticamente concesso se il candidato si laurea in corso e un altro se il candidato ha ottenuto più di due lodi.

6. Le procedure amministrative riguardanti le prove finali sono disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti. Le informazioni relative al calendario delle sessioni di laurea sono pubblicate sul sito del Dipartimento (<http://spocri.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/esami-di-laurea>).

8. Procedure per lo svolgimento degli esami delle verifiche di profitto [art. 2, 24 e 25, del RdA]

1. Nel Corso di laurea le prove di esame possono essere orali, scritte, ovvero scritte con successivo colloquio orale.

2. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono pubblicizzate nella pagina web relativa a ciascun insegnamento.

3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente è egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.

4. Le Commissioni d'esame sono disciplinate ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Iscrizione con abbreviazione di carriera [Regolamento per l'amministrazione della carriera studenti]

1. L'iscrizione con abbreviazione di carriera per coloro che hanno già acquisito CFU di esami in aree disciplinari previste e riconosciute nel Corso di laurea magistrale in Comunicazione e



culture digitali LM-19, è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione della carriera studenti, cui si rinvia.

10. Stage curriculare presso Enti o Aziende convenzionate [art. 31, c. 1-2 del RdA]

1. Gli studenti del Corso devono effettuare lo stage curriculare presso Enti o Aziende convenzionate con l'Ateneo maceratese.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche dello stage sono disciplinate d'allegato B del presente Regolamento, cui si rinvia.

11. Riconoscimento certificazioni linguistiche ai fini della ammissione alla classe LM-19

1. Ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale LM-19 "Comunicazione e culture digitali" possono essere riconosciuti crediti formativi agli studenti in possesso di certificazione linguistiche. Il CCU delibera su proposta della Commissione carriere studenti, sentito il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato (art. 18 e 29 del RdA)

1. I docenti e ricercatori sono rigorosamente tenuti a garantire il carico didattico assegnato ai sensi dell'art. 18, c. 4, lett. a), del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Tra i compiti didattici dei docenti e ricercatori rientra anche l'obbligo di garantire il ricevimento degli studenti e la reperibilità attraverso la posta elettronica.
3. Le attività di orientamento e tutorato, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo, hanno il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. Il CCU, all'inizio di ciascun anno accademico, definisce gli incarichi dell'attività di tutoraggio di ciascun professore e ricercatore, in conformità con gli indirizzi stabiliti ed i progetti attivi nell'Ateneo. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario e comunque garantisce la reperibilità attraverso la posta elettronica. L'elenco dei docenti tutor è disponibile sulla pagina web del sito del Dipartimento.

13. Valutazione della qualità delle attività svolte [art. 34 c. 1-2 del RdA]

1. L'Università degli studi di Macerata ha deciso di adottare un Sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il Sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.
2. L'AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;



- dati sulla customer satisfaction: in particolare vengono somministrati agli studenti dei questionari di valutazione del corso, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici (lucidi, audiovisivi), all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla customer satisfaction vengono inseriti fra i dati in ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

14. Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

2. Del presente regolamento fanno parte l'allegato A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l'allegato B.